



PTOF – 2025/2028

Allegato n. 6

P.A.S.S.

Protocollo per l'Accoglienza degli Studenti Stranieri



PROTOCOLLO
PER
L'ACCOGLIENZA
DEGLI
STUDENTI STRANIERI

ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

SECONDO I CRITERI E LE INDICAZIONI DELLE
“LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE
DEGLI ALUNNI STRANIERI”

(Nota Prot. 0004232 del 19.02.2014)

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI

PREMESSA

Il “PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI” è un documento approvato dal Collegio dei Docenti e vuole essere un utile strumento per realizzare un'accoglienza "efficace", con la predisposizione di procedure che facilitino l'inserimento degli studenti stranieri, siano essi iscritti presso il nostro istituto o ospitati all'interno del programma “Intercultura”.

Il presente documento ha lo scopo di rispondere ai bisogni formativi degli studenti stranieri presenti nella nostra istituzione scolastica, qualora non siano stati rilevati “Bisogni Educativi Speciali”; esso tende a coordinare e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale rivolte agli studenti stranieri, favorendo la partecipazione delle famiglie immigrate al percorso scolastico dei figli.

Il “Protocollo per l'Accoglienza degli studenti stranieri” si pone come complemento al “Protocollo di Accoglienza e Inclusione per alunni con BES” e opera nell'ambito della normale attività didattica, come supporto agli interventi educativi e formativi dei docenti; esso vuole e deve essere l'espressione di un punto di partenza comune del Collegio Docenti, strumento di lavoro condiviso nei vari Consigli di Classe, che ne declinano i principi generali ed applicano gli strumenti, indicando all'occorrenza integrazioni e rivisitazioni, a seconda delle esperienze, delle esigenze e delle emergenze della scuola.

Essendo uno strumento al servizio dell'Istituzione Scolastica, il “Protocollo per l'accoglienza degli studenti stranieri” è da rivedere ed integrare negli anni, nell'ottica del miglioramento continuo.

FINALITÀ

Tramite il PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI il Collegio dei Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico italiano e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto sociale e culturale;
- favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità;
- fornire ai docenti strumenti adeguati all'accoglienza, la valutazione in ingresso e l'orientamento degli studenti stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere il coinvolgimento degli alunni in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri immigrati, in funzione del reciproco arricchimento;
- considerare l'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza.
- fornire agli studenti risposte adeguate ai loro bisogni formativi, anche allo scopo di prevenire insuccessi scolastici e futuri abbandoni.

CONTENUTI

Il PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI:

- contiene criteri ed indicazioni riguardanti la prima accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola;
- definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo;
- dà indicazioni per una personalizzazione del curriculum a beneficio degli studenti inseriti nel programma "Intercultura";
- favorisce un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni e ai processi che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- dà indicazioni ai Consigli di classe per procedere ad una valutazione del percorso di apprendimento svolto dallo studente in Intercultura e per redigerne un Portfolio delle attività svolte e delle competenze acquisite;
- propone alcuni format da utilizzare per le varie fasi di intervento.

MATERIALI E STRUMENTI

Il PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI prevede, a beneficio degli alunni, delle loro famiglie e di tutti i docenti, l'utilizzo dei seguenti materiali e strumenti:

- UNA VERSIONE RIDOTTA DEL PTOF e tradotta in varie lingue¹;
- UNA VERSIONE RIDOTTA DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO tradotta in varie lingue²;
- SCHEDA PERSONALE DELL'ALUNNO STRANIERO;
- SCHEDA PERSONALE DELLO STUDENTE INTERCULTURA;
- QUESTIONARIO PER GLI ALUNNI DELLA CLASSE OSPITANTE LO STUDENTE INTERCULTURA;
- ATTESTATO DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE INTERCULTURA;
- PORTFOLIO INTERCULTURALE.

FIGURE che COOPERANO per una ACCOGLIENZA EFFICACE

Il coordinamento di tutti gli interventi previsti dal presente protocollo fa capo al docente titolare della Funzione Strumentale Area studenti, che ricopre il ruolo di "Referente per l'Accoglienza e l'Intercultura" e può avvalersi della collaborazione e/o del supporto delle seguenti altre figure di sistema operanti nell'istituto:

- I DOCENTI TITOLARI DELLE ALTRE FUNZIONI STRUMENTALI:
 - Area Docenti;
 - Area Orientamento;
 - Area PTOF;
- IL DOCENTE REFERENTE BES E COORDINATORE DEL GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE).

Possono altresì collaborare, se necessario:

- i docenti che costituiscono il GLI;
- l'Animatore digitale;

¹ da approntare (da inserire nel PdM; azione coordinata alla Commissione PTOF).

² da approntare (da inserire nel PdM; azione coordinata alla Commissione PTOF).

- i Docenti di lingua straniera;
- i Docenti di discipline curriculari, in possesso di specifiche competenze linguistiche.

Per la realizzazione di un'accoglienza più efficace degli studenti stranieri potrà tornare utile anche la collaborazione degli alunni già presenti nella scuola, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno straniero, in grado di dare un contributo linguistico e culturale per un pieno inserimento e che possano svolgere la funzione di tutor o supporto almeno nel periodo iniziale.

Il docente “REFERENTE per l'ACCOGLIENZA e l'INTERCULTURA”

Compiti

Il docente “Referente per l'Accoglienza e l'Intercultura” ha l'incarico di porre in atto le seguenti iniziative:

- **acquisire** ogni informazione utile relativa agli studenti stranieri presenti nell'istituto;
- **approntare** un primo piano di interventi;
- **fornire** supporto ai vari Consigli di classe per far fronte a particolari esigenze o difficoltà;
- **effettuare un 1° incontro con l'alunno straniero nelle prime settimane di settembre** (se lo studente si è regolarmente iscritto) **o in corso d'anno** (se è giunto in istituto dopo l'inizio delle lezioni);
- **compilare** una “Scheda personale” relativa allo studente, per individuarne potenzialità e bisogni (sia per gli alunni stranieri iscritti, sia per lo studente straniero in “Intercultura”);
- **realizzare preferibilmente entro settembre un 1° incontro con i genitori dell'alunno straniero** (se ciò è oggettivamente possibile) per:
 - acquisire informazioni rilevanti ai fini dell'andamento scolastico;
 - recepire eventuali richieste da parte della famiglia;
- **informare**, infine, il docente coordinatore di classe, a cui consegnare la Scheda personale dello studente straniero.

FASI di INTERVENTO

Il PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI, al fine di garantire un adeguato coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nelle azioni finalizzate all'accoglienza, prevede sei fasi di intervento, elencate sinteticamente di seguito e descritte nel dettaglio nelle tabelle allegate:

- 1. ANAMNESI E PRIMA ACCOGLIENZA**
- 2. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**
- 3. INSERIMENTO NELLA CLASSE**
- 4. PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO / REDAZIONE DEL P. D. P.**
- 5. ATTUAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO / ATTUAZIONE DEL P. D. P.**
- 6. VALUTAZIONE FINALE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO E PORTFOLIO INTERCULTURALE**

Fase 1: ANAMNESI e PRIMA ACCOGLIENZA

CHI	COSA FA	COME	QUANDO / DOVE	Materiali e Documenti
IL DOCENTE REFERENTE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTERCULTURA [Titolare Funzione Strumentale Area STUDENTI]	<ul style="list-style-type: none"> • prende visione dei nominativi degli alunni stranieri iscritti; • conosce la loro provenienza ed il loro pregresso percorso scolastico; 	<ul style="list-style-type: none"> • analizzando gli atti acquisiti, presso la segreteria alunni; 	<ul style="list-style-type: none"> • a fine agosto, in concomitanza con le prove di verifica del superamento del debito (se l'alunno risulta iscritto regolarmente); • entro le prime due settimane dall'arrivo dell'alunno a scuola, (se l'alunno straniero si è iscritto in corso d'anno scolastico); 	<ul style="list-style-type: none"> • Atti presso l'Ufficio di Segreteria alunni
	<ul style="list-style-type: none"> • appronta un primo piano di interventi; 		<ul style="list-style-type: none"> • a fine agosto, in concomitanza con le prove di verifica del superamento del debito; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • ottiene informazioni sull'alunno utili a: <ul style="list-style-type: none"> - definire il percorso scolastico pregresso; - conoscere il percorso migratorio della famiglia; - conoscere l'organizzazione scolastica del paese di provenienza; - individuare particolari bisogni e necessità; 	<ul style="list-style-type: none"> • realizzando un 1° incontro con l'alunno straniero; • compilando una SCHEDA PERSONALE DELL'ALUNNO STRANIERO, sul suo pregresso percorso scolastico; • individuando particolari potenzialità e bisogni; 	<ul style="list-style-type: none"> • nelle prime settimane di settembre, se l'alunno straniero si è iscritto regolarmente; • entro le prime due settimane dall'arrivo dello studente a scuola, se egli si è iscritto in corso d'anno; 	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli e format contenuti nel Protocollo

Fase 1: ANAMNESI e PRIMA ACCOGLIENZA

CHI	COSA FA	COME	QUANDO / DOVE	Materiali e Documenti
	<ul style="list-style-type: none"> • informa il docente coordinatore di classe sulla presenza di alunni stranieri. 	<ul style="list-style-type: none"> • mediante la consegna: della SCHEDA PERSONALE dell'ALUNNO STRANIERO o della SCHEDA PERSONALE DELLO STUDENTE INTERCULTURA e tramite ogni altra informazione o documento utile, reperibili in segreteria alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>prima dell'inizio delle lezioni</u> (nel caso si tratti di alunno regolarmente iscritto); • <u>entro le prime settimane dall'arrivo dell'alunno a scuola</u> (nel caso si tratti di alunno giunto a scuola ad anno scolastico già iniziato e/o di studente in intercultura) nell'ambito delle normali attività scolastiche, in incontri informali. 	<ul style="list-style-type: none"> • SCHEDA PERSONALE DELL'ALUNNO STRANIERO • SCHEDA PERSONALE DELLO STUDENTE INTERCULTURA

Fase 2: RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

CHI	COSA FA	COME	QUANDO / DOVE	Materiali e Documenti
<p>IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • fornisce alla famiglia e/o alla scuola di provenienza dell'alunno straniero notizie / informazioni sulla organizzazione dell'Istituto e delle discipline; • acquisisce informazioni rilevanti ai fini dell'andamento scolastico; • recepisce eventuali richieste da parte della famiglia e/o della scuola di provenienza dello studente. 	<ul style="list-style-type: none"> • se ciò è oggettivamente possibile, mediante un incontro con i genitori dell'alunno straniero (con l'eventuale presenza di un insegnante di lingua straniera) e/o • mediante un contatto (via e-mail o via telefono) con la famiglia dell'alunno straniero e/o con la scuola di provenienza. 	<p>da concordare insieme all'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>nelle prime settimane di settembre</u>, se l'alunno straniero si è iscritto regolarmente; • <u>entro le prime due settimane dal suo arrivo</u>, se l'alunno si è iscritto o è giunto a scuola in corso d'anno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Una versione ridotta del PTOF tradotta in varie lingue • Una versione ridotta del REGOLAMENTO di ISTITUTO tradotta in varie lingue

Fase 3: INSERIMENTO nella CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO / DOVE	Materiali e Documenti
<p>IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • informa gli altri colleghi del Consiglio di classe sulla presenza di alunni stranieri nella classe; • presenta lo studente agli altri componenti della classe, cercando di facilitare le relazioni interpersonali all'interno del gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • mediante le informazioni contenute nella SCHEDA PERSONALE; • mediante ogni altra informazione o documento utile, di cui è venuto in possesso tramite l'Ufficio di segreteria alunni e il docente "Referente per l'Accoglienza e l'Intercultura". 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>entro le prime settimane di lezione</u> (nel caso si tratti di alunno regolarmente iscritto) in incontri informali e, comunque, nella 1ª seduta utile del Consiglio di classe; • <u>entro le prime settimane dall'arrivo dell'alunno a scuola</u> (nel caso si tratti di alunno giunto a scuola ad anno scolastico già iniziato e/o di studente in intercultura) in incontri informali e, comunque, nella 1ª seduta utile del Consiglio di classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • SCHEDA PERSONALE DELL'ALUNNO STRANIERO • SCHEDA PERSONALE DELLO STUDENTE INTERCULTURA • QUESTIONARIO per gli alunni della CLASSE OSPITANTE lo STUDENTE INTERCULTURA • Altro materiale informativo utile, esistente agli Atti della scuola
<p>I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • individuano eventuali "studenti-tutor" per le varie discipline (per facilitare lo svolgimento dei compiti per casa e la preparazione delle verifiche); 	<ul style="list-style-type: none"> • mediante le informazioni di carattere didattico di cui ogni docente è in possesso; • individuando e pianificando momenti di intervento degli studenti tutor durante le ore di lezione; 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>entro il primo mese di lezione</u> dall'ingresso dell'alunno straniero a scuola; 	<ul style="list-style-type: none"> • QUESTIONARIO per gli alunni della CLASSE OSPITANTE lo STUDENTE INTERCULTURA • PTOF • Programmazione dipartimentale • Programmazioni disciplinari • Lezioni LIM e materiali didattici di varie tipologie

Fase 3: INSERIMENTO nella CLASSE

CHI	COSA FA	COME	QUANDO / DOVE	Materiali e Documenti
	<ul style="list-style-type: none"> • favoriscono per quanto possibile l'inserimento dello studente nella classe e nelle attività; 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzando varie modalità di comunicazione in classe; • progettando e realizzando attività laboratoriali; • attuando in classe, quando possibile, attività didattiche anche a carattere ludico; 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>durante tutto l'anno scolastico</u> e/o <u>durante il periodo di permanenza dello studente straniero nella classe;</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • PTOF • Programmazione dipartimentale • Programmazioni disciplinari • Lezioni LIM e materiali didattici di varie tipologie
	<ul style="list-style-type: none"> • favoriscono e ricercano momenti di contatto e di dialogo con la famiglia, mantenendo stretti rapporti di collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • mediante telefono e/o, se possibile, in incontri informali a scuola, via e-mail o social-network. 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>durante tutto l'anno scolastico</u> e/o <u>durante il periodo di permanenza dello studente straniero nella classe.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • PTOF • Programmazione dipartimentale • Programmazioni disciplinari • Lezioni LIM e materiali didattici di varie tipologie

Fase 4: PERSONALIZZAZIONE del CURRICOLO / REDAZIONE del P. D. P.

CHI	COSA FA	COME	QUANDO / DOVE	Materiali e Documenti
IDOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • rilevano i livelli di partenza dell'allievo (nella conoscenza e nella competenza in lingua italiana e nelle varie discipline); • rilevano eventuali Bisogni Specifici di Apprendimento (BES). 	<ul style="list-style-type: none"> • mediante: <i>prove strutturate e semi strutturate;</i> <i>colloqui, anche informali;</i> <i>test di conoscenza della lingua italiana;</i> <i>prove scritte e prove orali.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • durante la normale attività didattica in classe: <ul style="list-style-type: none"> - <u>entro il 15 ottobre</u> in caso di iscrizione regolare - <u>entro le prime 4 settimane</u> dall'arrivo in classe in caso di iscrizione in corso di anno scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate • Test • Prove scritte e orali
IDOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (con eventuale collaborazione del GLI)	<ul style="list-style-type: none"> • ridefiniscono il Curricolo, predisponendo un percorso di apprendimento personalizzato (nel caso di alunno nel programma "INTERCULTURA"); • redigono il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per i Bisogni Specifici di Apprendimento (BES) eventualmente rilevati. 	<ul style="list-style-type: none"> • attingendo al Curricolo di Istituto ed utilizzando parti delle programmazioni disciplinari (opportunamente selezionate); • utilizzando il format in uso nell'istituto, così come approvato dal Collegio dei Docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • in incontri informali a scuola oppure • nelle sedute del Consiglio di classe (eventualmente in convocazione straordinaria). 	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo d'Istituto • Programmazione di Dipartimento • Programmazioni disciplinari • P. D. P.

Fase 5: ATTUAZIONE del PERCORSO DI APPRENDIMENTO (per studente inserito nel progr. “Intercultura”)
o del PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (per i Bisogni Educativi Speciali rilevati)

CHI	COSA FA	COME	QUANDO / DOVE	Materiali e Documenti
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • attuano il percorso di apprendimento dell’alunno inserito nel programma “Intercultura”; 	<ul style="list-style-type: none"> • con interventi individuali e di gruppo, mediante “cooperative learning” e con strategie di “tutoring”; • realizzando attività specifiche rispondenti al livello di competenza linguistica dell’alunno; • escludendo dal curriculum quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica; • predispongono eventuali laboratori di L2 e/o interventi di alfabetizzazione linguistica; 	<ul style="list-style-type: none"> • in classe; • in orario scolastico ed extrascolastico; • a scuola, se possibile anche in orario extrascolastico; • in laboratorio L2; 	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico di varia tipologia
	<ul style="list-style-type: none"> • attuano il “Piano Didattico Personalizzato” per far fronte ai Bisogni Educativi Speciali rilevati. 	<ul style="list-style-type: none"> • mediante misure e strumenti previsti nel PDP; • Predispongono eventuale laboratorio o interventi di L2. 	<ul style="list-style-type: none"> • in classe; • in orario scolastico ed extrascolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • P. D. P. • Materiale didattico di varia tipologia

Fase 6: VALUTAZIONE FINALE del PERCORSO di APPRENDIMENTO e redazione del PORTFOLIO INTERCULTURALE per lo studente inserito nel programma “Intercultura”				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO / DOVE	Materiali e Documenti
IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE e/o I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • elaborano una valutazione finale (anche in lingua inglese) del percorso realizzato dallo studente; • redigono il “PORTFOLIO INTERCULTURALE” (anche in lingua inglese), contenente le attività svolte dall’alunno e una descrizione complessiva delle competenze acquisite (lo studente cura la redazione di alcune parti del Portfolio) 	<ul style="list-style-type: none"> • mediante i format all’uopo predisposti e contenuti nel Protocollo. 	<ul style="list-style-type: none"> • in seno alla seduta del Consiglio di Classe (eventualmente in convocazione straordinaria). 	<ul style="list-style-type: none"> • ATTESTATO DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE INTERCULTURA • PORTFOLIO INTERCULTURALE
IL DOCENTE REFERENTE PER L’ACCOGLIENZA E L’INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> • consegna l’ATTESTATO DI VALUTAZIONE e il PORTFOLIO INTERCULTURALE; • cura e realizza eventuali ulteriori contatti con la famiglia dello studente e/o con la scuola di provenienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • presso la Segreteria alunni, che ne curerà la trasmissione alla scuola di provenienza dell’alunno; • in incontri a scuola e/o via telefono e/o via mail. 	<ul style="list-style-type: none"> • al termine del periodo di <u>frequenza</u> dello STUDENTE IN INTERCULTURA presso il nostro Istituto. 	



**STRUMENTI
PER
L'ACCOGLIENZA
del'ALUNNO STRANIERO
iscritto presso la nostra scuola**



SCHEDA PERSONALE DELL'ALUNNO STRANIERO

Scuola -----

Nome e Cognome dell'alunno -----

Classe -----

Anno scolastico -----

1. PROFILO INDIVIDUALE: DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO

Cognome	Nome	Genere	
		M	F
Data di nascita	Luogo di nascita	Nazionalità	

2. NUCLEO FAMILIARE

	cognome	nome	nazionalità	attività svolta
padre				
madre				
fratelli				

3. DATI PERSONALI E SCOLASTICI DELL'ALUNNO

3a. L'alunno è nato all'estero?

3b. Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia?

3c. Se l'alunno è nato all'estero, come è arrivato in Italia?:

- direttamente con la famiglia
- per ricongiungimento familiare
- altro (specificare)

3d. Nell'a.s. precedente l'alunno ha frequentato:

- la stessa scuola
- altra scuola in Italia
- altra scuola all'estero
- nessuna scuola

3e. Nei precedenti anni scolastici (escluso l'anno in corso) in Italia ha frequentato:

	sì	no
- asilo nido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- scuola primaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- scuola secondaria I grado	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3f. Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?

- sì
- no

Se sì, specificare per quanti anni:.....

3g. Indicare se l'alunno è:

- A - in pari rispetto alla sua età anagrafica
- B - indietro di un anno rispetto alla sua età anagrafica
- C - indietro di 2 o più anni

4. PROFILO LINGUISTICO: lingua e cultura d'origine e altre lingue conosciute

Lingua parlata in famiglia:-----

Lingua della prima scolarizzazione:-----

Altre lingue conosciute:-----

5. LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA ai fini dell'apprendimento scolastico

Indicare il grado di padronanza e le potenzialità di sviluppo seguendo questi livelli:

- Da 0 a A1** → PRINCIPIANTE - nessuna conoscenza o limitata a semplici espressioni idiomatiche.
- A1** → MOLTO ELEMENTARE - introduttivo o di scoperta
- A2** → ELEMENTARE di sopravvivenza
- B1** → INTERMEDIO soglia
- B2** → INTERMEDIO AVANZATO 1
- C1** → AUTONOMO
- C2** → PADRONANZA

6. BISOGNI EVIDENZIATI:

.....

.....

.....

Firma del Tutor / Referente Intercultura

.....



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per gli alunni stranieri

PARTE A

Da compilare a cura del Consiglio di classe

Classe..... Anno Scolastico.....

Coordinatore di classe.....

1 DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO

Cognome e nome..... .Luogo e data di nascita.....

Nazionalità.....

Lingua.....

Data di ingresso in Italia.....

Scolarità pregressa regolare sì no

Scuole e classi frequentate in Italia.....

1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:

- A.** alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- B** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa
 - ritardo scolastico rispetto la normativa italiana
 - ripetenza
 - inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

-Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

.....
.....
.....

2 FASE OSSERVATIVA

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	sì	no	in parte	osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro domestico				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI

APPRENDIMENTO Ha difficoltà nella...

memorizzazione	SI	NO	IN PARTE
rielaborazione	SI	NO	IN PARTE
concentrazione	SI	NO	IN PARTE
attenzione	SI	NO	IN PARTE
logica	SI	NO	IN PARTE
acquisizione di automatismi	SI	NO	IN PARTE

2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:

ITALIANO L2	LIVELLO 0 Principiante assoluto	LIVELLO A1 Molto elementare	LIVELLO A2 Elementare	LIVELLO B1 Intermedio	LIVELLO B2 Autonomo
Livello di comprensione Italiano orale					
Livello di produzione Italiano orale					
Livello di comprensione Italiano scritto					
Livello di produzione Italiano scritto					

2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA:

Facendo riferimento a test di ingresso incontri con il mediatore culturale osservazioni sistematiche prime verifiche colloquio con la famiglia

risulta la seguente situazione di partenza:

L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari

- Linguistico- espressivo Logico-matematico Artistico-espressivo Musicale
- Motorio- Tecnologico e Scientifico Storico-geografico

L'alunno /a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari:

- Linguistico- espressivo Logico-matematico Socio- antropologico Musicale
- Psico- pedagogico- Tecnologico e Scientifico Storico-filosofico

DOVUTA A

- totale mancanza di conoscenza della disciplina
- lacune pregresse
- scarsa scolarizzazione
- mancanza di conoscenza della lingua italiana
- scarsa conoscenza della lingua italiana
- difficoltà nella "lingua dello studio"
- altro.....

3 – DISCIPLINE PER LA QUALE SI ELABORA IL PDP

- ITALIANO STORIA LATINO MATEMATICA/ FISICA SCIENZE NATURALI/ CHIMICA LINGUA STRANIERA 1 LINGUA STRANIERA 2 MUSICA STORIA DELL'ARTE SCIENZE UMANE (indicare la disciplina specifica fra Sociologia, Antropologia, Psicologia, Pedagogia) ALTRO

4. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con

- l'insegnante curricolare
- l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)
- Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- Intervento mediatore linguistico
- doposcuola didattico alunni stranieri
- attività pomeridiane scolastiche
- altro (*indicare*).....

5. CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI (CONTENUTI DISCIPLINARI)

CASI POSSIBILI:

- Completamente differenziati** (situazione di partenza distante dal resto della classe)
- Ridotti**: i contenuti della programmazione di classe vengono **quantitativamente** proposti in forma ridotta e **qualitativamente** adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile
- Gli stessi programmati per la classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari previsti nelle Programmazioni dipartimentali

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE PREVISTE

6.1 APPROCCI E STRATEGIE

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico, tecnologico.)
- Utilizzare la classe come risorsa in
 - apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppo
 - attività in coppia
 - attività di tutoring e aiuto tra pari
 - attività di cooperative- learning
- Introdurre l'attività didattica in modo operativo
 - Contestualizzare l'attività didattica
 - Semplificare il linguaggio
 - Fornire spiegazioni individualizzate
 - Semplificare il testo
 - Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
 - Semplificare le consegne
 - Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
 - Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
 - Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
 - Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
 - Fornire strumenti compensativi
 - Attuare misure dispensative

Altre proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti)

.....
.....

6.2 STRUMENTI COMPENSATIVI

- supporti informatici
- LIM
- testi di studio alternativi
- testi semplificati
- testi facilitati ad alta comprensibilità
- testi di consultazione
- mappe concettuali
- schemi (dei verbi, grammaticali,)
- tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri, formule ...)
- audiovisivi
- calcolatrice
- registratore
- laboratorio informatica
- uso di linguaggi non verbali (foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine, materiali)
- schede suppletive
- testi ridotti
- carte geografiche/storiche
- tavole
- dizionario

7. VERIFICA

- attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma
- Interrogazioni programmate
- personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno/dall'allievo (ingrandimenti di consegne, computer e altro)
- riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- prove orali in compensazione di prove scritte

altro: (tipologie di verifiche quali: prove oggettive (vero-falso; scelta multipla; completamento di frasi con parole indicate a fondo testo; cloze; collegamento; abbinamento parola- immagine/testo-immagine); semplici domande con risposte aperte; compilazione di griglie, schemi, tabelle.; uso di immagini per facilitare la comprensione).

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto di:

- DEL PDP E DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI INDICATI E RAGGIUNTI
- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO
- DELLA MOTIVAZIONE
- DELL' IMPEGNO
- DEI PROGRESSI IN ITALIANO L2
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE POTENZIALITÀ DELL'ALUNNO
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO

Consiglio di Classe		
Materia	Docente	Firma

MODICA ,.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il presente PDP ha carattere transitorio quadrimestrale o annuale e può essere rivisto in qualsiasi momento.

Aggiornamenti

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per gli alunni stranieri

PARTE B

(da compilare a cura del docente di Classe)

Da allegare alla PARTE A del PDP e nella programmazione disciplinare

Anno Scolastico:

Classe Materia

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE

IN ACCORDO CON QUANTO EMERSO E DELINEATO NELLA **PARTE A** SI STABILISCE QUANTO SEGUE: OBIETTIVI DISCIPLINARI PREVISTI (MINIMI)

.....
.....
.....
.....
.....

CONTENUTI:

- 1. **Completamente differenziati** (situazione di partenza distante dal resto della classe)
- 2. **Ridotti**: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile.
- 3. **Gli stessi programmati per la classe ma selezionati nei contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari delle programmazioni dipartimentali**

I NUCLEI TEMATICI INDIVIDUATI VENGONO QUANTITATIVAMENTE PROPOSTI IN FORMA RIDOTTA E QUALITATIVAMENTE ADATTATI ALLA COMPETENZA LINGUISTICA DELLO STUDENTE. SI TRATTA DEI SEGUENTI “**SAPERI FONDAMENTALI**” CHE COSTITUIRANNO IL PUNTO DI ARRIVO DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

.....
.....
.....

NOTE

.....

MODICA,

Il Docente



STRUMENTI PER L'ACCOGLIENZA

dello STUDENTE IN INTERCULTURA

ospitato presso la nostra scuola



SCHEDA PERSONALE dello STUDENTE INTERCULTURA

Cognome e nome (in stampatello) *Name and surname (in capital letters)*

Classe *class*

Data *date*

Leggi ogni domanda e numera le tue risposte da 4 (quella con cui concordi di più) a 1 (quella con cui concordi di meno).

Specifica “altro” se appropriato.

Read each question and number your answers from 4 (the one you agree with the most) to 1 (the one you agree with the least). Specify “Other” when it’s appropriate.

LE MOTIVAZIONI – MOTIVATIONS

1. Come mai hai partecipato ad un programma di scambio? <i>Why did you decide to do an exchange program?</i>	Senso di avventura / <i>sense of adventure</i>
	Interesse per la cultura italiana / <i>interest for Italian culture</i>
	Ambizione / <i>ambition</i>
	Altro / <i>other</i> :
2. Perché sei venuto in Italia? <i>Why did you come to Italy?</i>	Per caso / <i>by chance</i>
	Per la cultura e l’arte italiana / <i>because of culture and arts</i>
	Per le persone / <i>because of the people</i>
	Altro / <i>other</i> :
3. Cosa speri di imparare a fare / fare meglio in Italia? <i>What do you wish to learn to do or to do better here in Italy?</i>	Sports / <i>sports</i>
	Cultura e arte italiana / <i>Italian culture and arts</i>
	Musica / <i>music</i>
	Altro / <i>other</i> :
4. Quali pensi che siano i valori italiani più importanti? <i>What do you think are the most important Italian values?</i>	Il senso dello Stato / <i>awareness of the Nation</i>
	La vita in famiglia / <i>family life</i>
	La religione / <i>religion</i>
	Altro / <i>other</i> :

LE ASPETTATIVE – EXPECTATIONS

5. Quale atteggiamento trovi normale al primo incontro con uno studente di un altro Paese? <i>What would you consider a "normal" attitude when you first meet a student of another country?</i>	Diffidenza	/ <i>mistrust</i>
	Senso di disagio	/ <i>"feeling out of place"</i>
	Curiosità	/ <i>curiosity</i>
	Altro / <i>other</i> :	
6. Il rapporto con gli altri studenti crea – almeno inizialmente – problemi di reciproco adattamento. A che cosa pensi di poterli attribuire? <i>The relationship with the other students creates – at least initially – problems of fitting-in. What do you think causes these problems?</i>	A pregiudizi reciproci	/ <i>prejudice</i>
	A situazioni insolite	/ <i>new situations</i>
	Alla timidezza	/ <i>shyness</i>
	Altro / <i>other</i> :	
7. Come ti aspetti di essere accolto dalla tua classe? <i>How do you expect to be treated by your class?</i>	Con educazione e pazienza	/ <i>with good manners and patience</i>
	Con curiosità e gentilezza	/ <i>with curiosity and politeness</i>
	Con timidezza e diffidenza	/ <i>with shyness and wariness</i>
	Altro / <i>other</i> :	
8. Quanto ritieni che sia importante conoscere i valori della tua cultura per dialogare con i tuoi compagni? <i>How important do you think it is to be aware of the values of your culture in order to socialize with your peers?</i>	Molto	/ <i>very important</i>
	Poco	/ <i>not so important</i>
	Niente	/ <i>not important</i>
	Altro / <i>other</i> :	
9. Per quali motivi la tua presenza può essere utile alla classe? <i>In what ways could your presence in this class be useful?</i>	Per sperimentare la difficoltà del vivere con altri	/ <i>to experience the difficulties of living with others</i>
	Per preparare i tuoi compagni a viaggiare	/ <i>to prepare your peers to travel</i>
	Per riflettere sui tuoi valori	/ <i>to reflect upon your values</i>
	Altro / <i>other</i> :	
10. Che cosa ti ha colpito particolarmente al tuo primo in-	La confusione	/ <i>the confusion</i>

LE ASPETTATIVE – EXPECTATIONS

contro con la classe? <i>What impressed you most in your first meeting with the class group?</i>	La compattezza della classe / <i>the students' closeness</i>
	La diversità dei comportamenti dei singoli / <i>the differences between individuals' behaviour</i>
	Altro / <i>other</i> : _____
11. Quali sono le maggiori difficoltà che hai incontrato? <i>What are the major difficulties that you encountered?</i>	La solitudine / <i>loneliness</i>
	La diversità / <i>diversity</i>
	La mancanza di una crescita comune con il gruppo classe / <i>the lack of a shared growth with your classmates</i>
	Altro / <i>other</i> : _____
12. Come vorresti che gli altri ti dimostrassero la loro ospitalità? <i>How would you like your peers to show you their hospitality?</i>	Assistendoti in ogni contatto con gli altri / <i>assisting you in your relations with others</i>
	Aiutandoti a comprendere le situazioni poco chiare / <i>helping you to understand unclear situations</i>
	Difendendoti da eventuali pregiudizi / <i>defending you in case of prejudice</i>
	Altro / <i>other</i> : _____

LA RESPONSABILIZZAZIONE – SELF RESPONSIBILITY

13. Che cosa pensi sia più importante per inserirti? <i>What do you think is most important to help you settle down in the classroom?</i>	La disponibilità della classe / <i>the positive attitude and willingness of the classmates</i>
	L'aiuto dei singoli interessati / <i>the help of those particularly interested</i>
	Il forte sostegno degli insegnanti / <i>the strong support of the teachers</i>
	Altro / <i>other</i> : _____
14. In che modo puoi facilitare la tua socializzazione? <i>How can you facilitate your socialization process?</i>	Lavorare con un gruppo / <i>working in a team</i>
	Stando con i compagni nei momenti di ricreazione / <i>staying with your peers during the breaks</i>
	Facendo attenzione alle regole non scritte della vita scolastica / <i>paying attention to the "unwritten" rules of school life</i>
	Altro / <i>other</i> : _____

LA RESPONSABILIZZAZIONE – SELF RESPONSIBILITY

15. Instaurare un rapporto ravvicinato con i tuoi compagni italiani comporta delle responsabilità? Quali? <i>Do you think that you should take some responsibility in order to establish a close relationship with your Italian peers? Which ones?</i>	Nessuna / <i>none</i>
	La condivisione dei problemi della classe / <i>a commitment to share the problems of the class</i>
	Un impegno nello studio / <i>a commitment to study</i>
	Altro / <i>other</i> : _____
16. Che cosa pensi che dovresti rispettare per inserirti meglio? <i>What do you think you should give priority to in order to adjust better?</i>	La personalità dei singoli / <i>to the different personality of the students in your class</i>
	L'autorità degli insegnanti / <i>to teachers' authority</i>
	Le "alleanze" interne alla classe / <i>to the "alliances" already built in the group</i>
	Altro / <i>other</i> : _____

L'INSERIMENTO – ADJUSTMENT

17. Che cosa pensi dovrebbe essere fatto dai professori per facilitare il tuo inserimento? <i>What do you think the teachers should do in order to facilitate your adjustment?</i>	Individuare e approfondire, nelle loro lezioni, argomenti di interesse comune / <i>develop topics of common interest in their lessons</i>
	Favorire il lavoro di gruppo / <i>support group work</i>
	Studiare interventi interdisciplinari / <i>plan interdisciplinary projects</i>
	Altro / <i>other</i> : _____
18. Quali contenuti ritieni più opportuno trattare per lavorare insieme? <i>What topics could be helpful to facilitate your working together with your peers?</i>	Programmi che anche tu conosci (es. materie scientifiche) / <i>subjects you are familiar with (e.g. sciences)</i>
	Grandi temi di attualità (es. ecologia, razzismo, terrorismo) / <i>important, up-to-date topics (e.g. ecology, racism, terrorism)</i>
	Temi storico – economici di carattere internazionale / <i>topics related to international history and economy</i>
	Altro / <i>other</i> : _____

19. Quali argomenti preferiresti NON TRATTARE, in questa fase iniziale di conoscenza? <i>Which topics would you prefer not to talk about in the initial phase of getting to know one another?</i>	Religione	/ <i>Religion</i>
	Politica	/ <i>Politics</i>
	Rapporti tra i sessi	/ <i>relationships between boys and girls</i>
	Altro / <i>other</i> : -----	

Note o commenti / *Other comments*



QUESTIONARIO per gli ALUNNI della CLASSE OSPITANTE LO STUDENTE INTERCULTURA

Cognome e nome (in stampatello) *Name and surname (in capital letters)*

Leggi ogni domanda e numera le tue risposte **da 4** (quella con cui concordi di più) **a 1** (quella con cui concordi di meno). Specifica “altro” se appropriato.

Nella tua classe viene ospitato uno/una studente/ssa proveniente da _____

CONOSCENZA

1. Se ritieni che il Paese del tuo compagno sia interessante, quali sono i motivi?	La cultura e l’arte
	Lo sport
	La musica
	Altro (specifica): _____
2. Dal punto di vista dello sviluppo civile, degli usi e dei costumi ritieni che il suo Paese sia	Più ricco di tradizioni storiche/artistiche del tuo
	Importante per i rapporti con l’Italia
	Esotico
	Altro (specifica): _____
3. Dal punto di vista economico ritieni che il suo Paese sia	Più sviluppato del tuo
	Abbia un’economia completamente diversa dal tuo
	Meno sviluppato
	Altro (specifica): _____
4. Quali pensi che siano i valori più importanti del Paese del tuo compagno?	La famiglia
	La religione
	Lo Stato
	Altro (specifica): _____

ASPETTATIVE

5. Quale atteggiamento trovi normale al primo incontro con uno studente straniero?	Diffidenza
	Senso di disagio
	Curiosità
	Altro (specifica): _____
6. Il rapporto con uno studente proveniente da un altro Paese crea comunque – almeno inizialmente – problemi di reciproco adattamento. A che cosa pensi di poterli attribuire?	A pregiudizi reciproci
	A situazioni insolite
	Alla tua insicurezza
	Altro (specifica): _____
7. Come ti aspetti che la classe accoglierà il compagno straniero?	Con educazione e tolleranza
	Con ospitalità e gentilezza
	Con curiosità e diffidenza
	Altro (specifica): _____
8. Quanto ritieni che sia importante conoscere i valori della tua cultura per dialogare con il tuo compagno?	Molto
	Poco
	Niente
	Altro (specifica): _____
9. Per quali motivi può essere utile la presenza di un compagno straniero nella tua classe?	Per sperimentare la difficoltà del vivere con altri
	Per prepararti a viaggiare
	Per riflettere sui tuoi valori
	Altro (specifica): _____
10. Che cosa pensi che colpisca particolarmente lo studente straniero, al suo primo incontro con la tua classe?	La compattezza del vostro gruppo
	L'individualismo
	L'atmosfera un po' rumorosa che c'è in classe
	Altro (specifica): _____
11. Quali pensi che siano le maggiori difficoltà che incontra il tuo compagno straniero, oltre a quelle che incontri tu?	La solitudine
	La diversità
	La mancanza di una crescita comune con il gruppo classe
	Altro (specifica): _____
12. Se tu fossi uno studente straniero quale atteggiamento ti aspetteresti dai tuoi compagni?	Che ti trattassero come se fossi uno di loro a scuola
	Che ti invitassero a uscire con loro nel tempo libero
	Che ti lasciassero in pace
	Altro (specifica): _____

ASPETTATIVE

13. Che cosa pensi lo abbia motivato a fare questa esperienza?	L'ambizione
	Il senso di avventura
	La cultura italiana
	Altro (specifica): _____

RESPONSABILIZZAZIONE

14. Quali comportamenti ritieni più importanti per aiutare lo studente straniero nello studio?	La disponibilità della classe
	L'aiuto dei singoli particolarmente interessati
	Il forte sostegno degli insegnanti
	Altro (specifica): _____
15. Pensi che ci siano altri elementi importanti per aiutarlo ad inserirsi velocemente?	Cercare di lavorare in gruppo
	Spiegargli le regole "non scritte" della vita scolastica
	Stargli vicino nei momenti di ricreazione
	Altro (specifica): _____
16. Come puoi manifestare la tua ospitalità nei confronti del tuo compagno straniero?	Assistendolo nelle sue relazioni con gli altri
	Aiutandolo a comprendere le situazioni poco chiare
	Difendendolo da eventuali pregiudizi
	Altro (specifica): _____
17. Instaurare un rapporto ravvicinato con lo studente straniero comporta delle responsabilità? Quali?	Nessuna
	Un tuo impegno costante per aiutarlo a inserirsi
	Un tuo impegno ad aiutarlo nello studio
	Altro (specifica): _____

INSERIMENTO

18. Che cosa ritieni che il tuo compagno dovrebbe rispettare per inserirsi meglio?	La personalità dei singoli
	L'autorità degli insegnanti
	Le "alleanze" interne alla classe
	Altro (specifica): _____

INSERIMENTO

19. In che modo pensi che sia possibile aiutare l'inserimento del tuo compagno dal punto di vista dello studio?	Identificando gli argomenti di interesse comune
	Facendolo parlare del suo Paese nelle materie in cui ciò è possibile
	Aiutandolo nello studio delle singole materie
	Altro (specifica):
20. Quali contenuti ritieni più opportuno trattare per lavorare insieme?	Programmi che anche lui conosce (es. materie scientifiche)
	Grandi temi di attualità (es. ecologia, razzismo)
	Temi storico – economici di carattere internazionale
	Altro (specifica):
21. Quali argomenti preferiresti NON TRATTARE, in questa fase iniziale di conoscenza?	Religione
	Politica
	Rapporto tra i sessi
	Altro (specifica):
22. Che cosa pensi dovrebbe essere fatto dai professori per facilitare l'inserimento del tuo compagno straniero?	Individuare e approfondire, nelle loro lezioni, argomenti di interesse comune
	Favorire il lavoro di gruppo
	Studiare interventi interdisciplinari
	Altro (specifica):

NOTE / SEGNALAZIONI che ritieni opportuno fare:

Cognome e Nome (in stampatello):

Classe _____ Data _____



ATTESTATO di VALUTAZIONE dello STUDENTE INTERCULTURA

STUDENTE _____	Nazionalità _____
Scuola _____	Indirizzo _____
Programma: ANNUALE <input type="checkbox"/> SEMESTRALE <input type="checkbox"/> TRIMESTRALE <input type="checkbox"/> BIMESTRALE <input type="checkbox"/>	

Area della RELAZIONE Ha sviluppato capacità di	Area dell'APPRENDIMENTO Ha sviluppato capacità di	Area delle CONOSCENZE	
<i>Relations area: the student developed capacities</i>	<i>Learning area: the student developed capacities in</i>	<i>Knowledge area</i>	

Valutare da 5 (ottimo) a 1 (assolutamente insufficiente)

Notes go from 5 (excellent) to 1 (totally insufficient)

Adeguarsi a nuove situazioni <i>To adapt to new situations</i>		Comprensione della lingua italiana orale <i>Oral Italian comprehension</i>		Aspetti storici e culturali dell'Italia <i>Historical and cultural aspects of Italy</i>	
Rispettare le regole della scuola <i>To respect the school regulation</i>		Comprensione della lingua italiana scritta <i>Written Italian comprehension</i>		Aspetti storici dell'area geografica ospitante <i>Historic aspects related to the hosting community</i>	
Rispettare codici comportamentali <i>To respect behaviour codes</i>		Produzione in italiano parlato <i>Schoolwork in spoken Italian</i>		Aspetti artistici dell'Italia <i>Artistically aspects of Italy</i>	
Accettare le differenze culturali <i>To accept cultural differences</i>		Produzione in italiano scritto <i>Schoolwork in written Italian</i>		Aspetti artistici dell'area geografica ospitante <i>Artistic aspects related to the hosting</i>	
Cimentarsi in attività nuove <i>Appreciate new activities</i>		Comprensione e uso dei linguaggi specifici delle discipline <i>Use of specific languages</i>		Aspetti della struttura politica italiana <i>Aspects of the Italian political organization</i>	
Condividere la vita di classe <i>To share school life</i>		Capacità di impegno disciplinare <i>Commitment in studying</i>		Valori portanti della società italiana <i>Fundamental aspect of the Italian society</i>	
Accettare le opinioni altrui <i>To accept different opinions</i>		Capacità di partecipare attivamente a progetti <i>Active participation in projects</i>		Codici non verbali di comunicazione <i>Non verbal communication</i>	
Assumersi responsabilità <i>To be self responsible</i>		Capacità d'uso di schemi operativi personali <i>Use of personal operating patterns</i>		Gergo studentesco <i>Students' slang</i>	
Far conoscere la sua cultura <i>Share native culture aspects</i>		Autonomia nello studio <i>Self government in studying</i>			
Valorizzare i rapporti umani <i>Exploit human relations</i>		Autonomia nei compiti a casa <i>Self government in homework's</i>			



Materia/ Progetto	Commento dell'insegnante	Ore frequentate	Assenze	Valutazione dello studente		
Subject/Project	Teacher's feedback	Hours of attendance	Absences Hours missed	Student evaluation		
				Compiti scritti	Interrogazioni, presentazioni	Compiti a casa
				Written works	Oral works	Homework

Commento aperto /Comments

.....

.....

Firma del tutor / Referente Intercultura	Firma del Dirigente Scolastico	Timbro della scuola	Data
Tutor signature	Signature of School Principal	Print of the school	date
.....

Fare fotocopie di questa pagina se necessario – Please copies of this page in necessary



Viene inviato a conclusione del primo quadrimestre insieme alla richiesta di valutazione dello studente

Il questionario va compilato dal docente *Referente Intercultura* o *tutor (status)* dello studente straniero ospitato

(in stampatello: nome e cognome e status docente) Email (facoltativo)

STUDENTE NAZIONALITA'

SCUOLA

Indirizzo

La scuola (il preside, altri docenti) ha contatti regolari con i rappresentanti di INTERCULTURA della zona?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Lo studente ha un insegnante-tutor che segue il suo inserimento?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Li trova soddisfacenti? Come potrebbero migliorare?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Se si, il tutor ha contatti regolari con i rappresentanti di INTERCULTURA della zona? Li trova soddisfacenti? Come potrebbero migliorare?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Qualcuno della scuola ha partecipato ai seminari di Intercultura?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Lo studente ha un piano di studio individualizzato?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Conosce le dispense di Intercultura (es. Educare al Mondo, Un alunno della mia scuola va all'estero etc..)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	La scuola ha contatti regolari con membri della famiglia ospitante del borsista?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Li trova soddisfacenti? Come potrebbero migliorare?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	La collaborazione con Intercultura è citata nel vostro PTOF?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Commento aperto/Segnalazioni

.....

.....

Firma del Tutor / Referente Intercultura

Firma del Dirigente Scolastico

Timbro della scuola

Data

.....

.....

.....



PORTFOLIO INTERCULTURALE

dello STUDENTE:	
nato a:	data di nascita:
indirizzo:	

PAESE DI PROVENIENZA:	
Scuola di provenienza:	
Indirizzo di studi:	Classe:
Cognome e indirizzo Famiglia italiana ospitante:	
.....	

ANNO SCOLASTICO _ _ _ _ / _ _ _ _

1) PRESENTAZIONE del percorso compiuto dallo studente ospitato:

(Obiettivi del percorso, discipline frequentate, attività svolte, tipologia di prove sostenute, ecc.)

1) INTRODUCTION

2) BREVE RELAZIONE a cura dello studente ospitato

(organizzazione del percorso, autovalutazione sulle attività svolte, valutazione del percorso compiuto e dell'organizzazione complessiva):

2) FINAL REPORT

Al presente PORTFOLIO INTERCULTURALE vengono allegati i seguenti documenti:

Scheda personale dello studente	
Attestato di valutazione dello studente	
Tracce delle prove sostenute nelle seguenti discipline:	
Elaborati	
Altri materiali:	
.....	
.....	

Firma dello studente

.....

Firma del Tutor / Referente Intercultura

.....